

PIEMONTE



**INFRASTRUTTURAZIONE
DEL TOUR
ESCURSIONISTICO
DEL MONVISO**

BUCO DI VISO

www.regione.piemonte.it/fsc

PAR FSC 2007 – 2013

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale.

L'attività periodica di monitoraggio delle realizzazioni (presentata nei Rapporti Annuali di Esecuzione RAE), intende portare a conoscenza una serie, seppur limitata, di casistiche che possano costituire esempi significativi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica territoriale.

Nel panorama dei "Progetti Esemplari" selezionati, è di seguito descritto l'intervento **INFRASTRUTTURAZIONE DEL TOUR ESCURSIONISTICO DEL MONVISO**, relativo al ripristino del tunnel denominato "BUCO DI VISO".

L'intervento rientra nell'**ASSE III – RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE**

Linea di azione:

Sviluppo sostenibile del sistema montano e foreste

Importo finanziario dell'opera: 237.760 €
(261.960 € importo progettato)

Soggetto programmatore: Regione Piemonte

Soggetto attuatore: Ente gestione delle Aree Protette del Po Cuneese (Parco Po Cuneese)

Destinatari: popolazione locale, escursionisti italiani e stranieri

Altri soggetti coinvolti nel progetto: Comune Crissolo, Parco regionale Queyras (Fr), Préfecturedes Hautes-Alpes (Sous-Préfecture de Briançon; Fr), Comune di Ristolas (Fr)

Buco di Viso: attraverso i secoli, attraverso le Alpi

Il Buco di Viso si trova nel Comune di Crissolo, sotto il Colle delle Traversette, a 2882 metri di quota ed è il 1° Traforo Alpino transfrontaliero della storia delle Alpi. Mette in comunicazione i Comuni di Crissolo in Italia, con Ristolas in Francia.

Due date significative:

1840: a seguito di un accordo tra il Marchesato di Saluzzo e il Delfinato, viene aperto agli scambi commerciali.

2014: viene restituito agli escursionisti che attraversano l'area del Monviso, Riserva UNESCO della Biosfera.



Infrastrutturazione del Tour Escursionistico del Monviso

La riapertura del Buco di Viso rappresenta il punto di arrivo di un percorso di mantenimento e di valorizzazione del primo traforo di collegamento tra l'Italia e la Francia la cui origine risale all'epoca medievale. Gli interventi conservativi effettuati nel corso del XIX secolo, fondamentali per aver mantenuto praticabile il traforo, non si erano tuttavia rivelati risolutivi delle criticità dell'opera; la periodica ostruzione della galleria, ed in particolare dell'ingresso sul versante francese generata da condizioni ambientali e climatiche particolarmente avverse, causava un continuo restringimento dell'apertura ostacolandone l'utilizzo. Il tunnel continuava pertanto ad essere frequentato ma in condizioni decisamente aleatorie.

La necessità di risolvere definitivamente il transito attraverso il Buco di Viso, insieme alla necessità di valorizzare l'aspetto escursionistico legato all'opera - che la ricollega agli itinerari di interesse internazionale del "Tour del Monviso" e della "Via Alpina" - hanno portato la Regione Piemonte allo studio di un progetto transfrontaliero teso al ripristino del passaggio originario, alla messa in sicurezza di entrambi gli ingressi e al miglioramento della segnaletica legata al Tour escursionistico del Monviso.

L'opera realizzata è infatti collocata nella pregiata area del Monviso, da tempo una delle zone delle Alpi Occidentali di maggior interesse. Le sue peculiarità naturalistiche, geologiche, storiche e paesaggistiche, riconosciute tra l'altro come Patrimonio mondiale Unesco, ne fanno di fatto un luogo sempre più frequentato da escursionisti e alpinisti provenienti da tutta Europa.

Il progetto complessivo ha promosso la progettazione, la realizzazione delle opere di ripristino della galleria e la relativa messa in sicurezza, oltre che la sostituzione, l'integrazione della segnaletica escursionistica e il miglioramento della percorribilità dei sentieri.

Al fine di comprendere meglio gli interventi realizzati occorre suddividere il Buco di Viso in tre parti: l'entrata italiana, il tunnel vero e proprio (scavato nella roccia naturale) e il cunicolo in muratura artificiale al termine del quale vi è l'entrata sul lato francese.

Sul versante italiano si è reso necessario garantire la sicurezza nel passaggio all'ingresso tramite il posizionamento di reti dissipative a basso impatto ambientale al fine di contenere la caduta di materiale roccioso dalla parete sovrastante. L'interno del tunnel ha visto un intervento di matrice prettamente archeologica, con lo scopo di riportare alla luce il terreno originariamente calpestato nel XV secolo.

Sul versante francese si è realizzata una galleria artificiale che si prolunga complessivamente per 23,5 metri raccordandosi all'uscita del tunnel naturale. L'opera è stata ricoperta con materiale proveniente dagli scavi al fine di ridurne al minimo l'impatto ambientale. L'escursionista non ne avverte la presenza se non dall'arco in pietra secco che contraddistingue l'entrata.

L'iniziativa ha richiesto un complesso iter autorizzativo (la parte francese cade in una zona a doppio vincolo ambientale), inclusa la sottoscrizione di una convenzione transfrontaliera tra Regione Piemonte, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese, Parco Regionale del Queyras, i Comuni di Crissolo e Ristolas. La realizzazione delle opere ha richiesto l'impiego dell'elicottero e di un misi-escavatore specificatamente attrezzato. I lavori sono stati effettuati in tempi brevissimi (due mesi circa), in considerazione del peculiare ed eccezionale contesto ambientale e climatico. In parallelo ai lavori del tunnel, si è anche proceduto alla riqualificazione della rete sentieristica.



BENEFICI

Il tunnel "Buco di Viso" è un punto nodale di due itinerari di interesse internazionale come il Tour del Monviso e la Via Alpini per cui la messa in sicurezza del tunnel, garantendone la completa agibilità in sicurezza, costituisce un elemento fondamentale per la valorizzazione del percorso escursionistico del Monviso.

Iniziativa di comunicazione istituzionale
nell'ambito del Piano di Comunicazione
del PAR FSC Piemonte 2007-2013.



FONDO DI SVILUPPO E COESIONE